



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



FAQ

AZIONI CLUSTER “TOP-DOWN”

Azione 1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi

POR FESR Sardegna 2014/2020



Risposte ai più frequenti quesiti inerenti

**L’AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE
FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI AZIONI CLUSTER “TOP-DOWN”**

1. SETTORI INTERESSATI

Domanda: Si possono presentare progetti cluster top-down anche nei settori delle bioproduzioni, della bioedilizia, chimica verde e in generale dell'industria green?

Risposta: I progetti cluster top-down possono essere presentati anche in questi settori poiché fanno parte del settore della bioeconomia, considerata un tematismo trasversale nell'ambito della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3).

2. CARATTERISTICHE DELL'ORGANISMO DI RICERCA

Domanda: Possono presentare proposte di progetti cluster top-down anche organismi di ricerca privati operanti in Sardegna?

Risposta: Come esplicitato dall'Allegato 3 all'avviso "VADEMECUM per la rendicontazione dell'Università, enti pubblici e società pubbliche che svolgono progetti cluster", l'intervento Programma "Azioni cluster top-down" - POR FESR Sardegna 2014/2020 è rivolto a Università, enti pubblici e società pubbliche che abbiano le caratteristiche di organismo di ricerca, così come definito ai sensi del Regolamento (CE) n. 651/2014. Solo tali soggetti sono ammessi a rendicontare le spese del cluster.

Altri organismi di ricerca non regionali e soggetti, pubblici o privati, che, per l'attività che svolgono, portano un contributo al progetto in qualità di partner possono partecipare al Cluster ma non essere l'organismo di ricerca che svolgerà il ruolo di soggetto attuatore che sosterrà i costi dell'intervento.

3. CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE PARTECIPANTI

Domanda: Relativamente alla composizione del soggetto proponente, art. 6 e art. 10, possono far parte del gruppo di 5 imprese anche micro imprese e grandi imprese?

Risposta: Il gruppo delle 5 imprese può essere composto da micro imprese, da piccole e medie imprese e da grandi imprese.

Domanda: Relativamente alla composizione del soggetto proponente, art. 6 e art. 10, possono far parte del gruppo di 5 imprese e delle 4 imprese che danno origine al punteggio premiale, anche associazioni e liberi professionisti?

Risposta: La definizione di imprese che si prende in considerazione nell'Avviso (in particolare per le 5 imprese che costituiscono il nucleo principale e anche per le 4 imprese che danno diritto al punteggio premiale) fa riferimento alla definizione di impresa presente nel Reg 651/2014 della Commissione europea, e cioè "Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo familiare o individuale, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica".

4. PROPRIETA' DEI RISULTATI

Domanda: Relativamente all' art. 5 sulla proprietà dei risultati dei progetti e la loro disponibilità a favore delle imprese sarde secondo criteri non discriminatori, come verrà gestito il caso in cui l'organismo di ricerca rilevasse la possibilità di tutelare i risultati ottenuti attraverso lo sviluppo dei progetti cluster?

Risposta: Qualora, nel corso delle attività progettuali (in itinere) o ex post, l'Organismo di Ricerca (OR) rilevasse la possibilità di poter/dover tutelare un ritrovato, si applica la seguente procedura:

1. OR comunica a SR (Sardegna Ricerche) l'esistenza di un ritrovato potenzialmente brevettabile
2. SR fa una prima valutazione attraverso il proprio sportello della Proprietà Intellettuale ed eventualmente interpella un consulente esterno per un primo parere di brevettabilità; comunica gli esiti dell'istruttoria a OR.
3. OR può procedere con il deposito nazionale a co titolarità (OR+SR), con inventori le persone fisiche che hanno effettivamente avuto un ruolo nella ricerca/sperimentazione.
4. OR potrà procedere, con criteri non discriminatori, a cedere, gratuitamente, licenze d'uso non esclusivo alle imprese che hanno partecipato al progetto (e, nel caso del criterio della "porta sempre aperta", si impegna a concederle alle imprese sarde che ne facessero richiesta). SR si impegna a supportare OR nella stesura dei contratti di licenza.
5. OR potrà altresì stipulare contratti di licenza d'uso (sempre non esclusivo) ad imprese che non abbiano residenza in Sardegna a titolo oneroso, maturando quindi dei ricavi.
6. OR potrà inoltre procedere a sue spese (entro i tempi tecnici) con l'estensione del brevetto in altri Paesi mantenendo la cotitolarità SR+OR, previo parere positivo di SR.
7. OR si fa carico di ogni onere conseguente al mantenimento in vita e spese varie legate al brevetto
8. OR non può vendere il brevetto se non dietro parere positivo di SR, il cui unico interesse è quello di tutelare le imprese sarde; pertanto ogni decisione, come ad esempio non mantenere in vita il brevetto, dovrà essere concordata con SR che dovrà verificare che tale evento non leda gli interessi delle imprese.
9. Tale soluzione consente, ad esempio all'Università, di far valere il brevetto come titolo ai fini della valutazione ANVUR

Il Responsabile del procedimento

Dott. Giorgio Pisanu